



Al Ministro della Salute

Roma, 12 NOV. 2013

1020/CONU/2013

Comisini,

Avrei sinceramente voluto intervenire alla presentazione della Banca Dati Farmaci AIFA, per portare il mio saluto a tutti i presenti, purtroppo improvvisi impegni non mi consentono di essere con Voi.

Si tratta di un evento che riveste significativa rilevanza, sia per gli operatori sanitari che per tutti i cittadini. La Trasparenza è oggi un concetto chiave per le Amministrazioni Pubbliche. Non solo in termini di valore strategico e di principio ispiratore dell'agire nell'interesse comune, ma anche in termini di traduzione concreta nell'operato quotidiano, come impegno ad adempiere gli obblighi di legge che riguardano la trasparenza e temi connessi come la partecipazione attiva del cittadino, il libero accesso agli atti amministrativi, la dematerializzazione e l'innovazione.

All'Agenzia Italiana del Farmaco va riconosciuto il merito di aver fatto della Trasparenza uno dei pilastri della sua attività istituzionale, ma anche di aver posto in essere, specie negli ultimi due anni, una serie di iniziative concrete per convertire un principio fondante in prassi istituzionale, penso ad Open AIFA, alle consultazioni pubbliche, al coinvolgimento sempre più intenso degli stakeholder e al continuo impegno nell'uniformare il portale istituzionale agli standard di trasparenza e accesso previsti dalla normativa. Ne è una testimonianza il primato di Amministrazione pubblica più trasparente, che le è stato confermato anche per il 2013 dalla speciale classifica della "Bussola della Trasparenza dei siti web" elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

In questo quadro, la nascita della Banca Dati del Farmaco rappresenta un ulteriore passo nella direzione già segnata. La Banca dati dell'AIFA sarà infatti una risorsa preziosa per i professionisti della salute, che potranno prendere visione degli aggiornamenti dei testi, e per i cittadini, che potranno conoscere, anche prima dell'acquisto, i benefici e i possibili effetti indesiderati dei medicinali loro prescritti.

Dott. Sergio Pecorelli
Presidente
Dott. Luca Pani
Direttore Generale
Agenzia Italiana del Farmaco
s.pecorelli@aifa.gov.it
l.pani@aifa.gov.it

Da oggi, chi vorrà informazioni corrette, aggiornate, complete e ufficiali su un qualsiasi farmaco autorizzato e commercializzato in Italia, avrà a disposizione una database certificato, pubblico e accessibile da computer fisso (e presto anche da dispositivi mobili) tramite il sito dell’Agenzia (www.agenziafarmaco.gov.it) e potrà stampare copia dei documenti presenti. Tutti i documenti resi disponibili sono approvati e autorizzati dall’AIFA e dall’Agenzia Europea dei Medicinali e sono consultabili impostando la ricerca sulla base di diversi parametri: nome commerciale del farmaco, principio attivo o nome dell’Azienda farmaceutica. Per ciascun farmaco, inoltre, il sistema restituisce una sorta di “scheda anagrafica” ovvero il suo codice di Autorizzazione all’Immissione in Commercio, l’elenco delle confezioni disponibili e il relativo stato autorizzativo (autorizzato, sospeso o revocato) e, naturalmente, i cosiddetti “stampati” (appunto, Foglio Illustrativo e Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto).

Al momento sono oltre 16.000 i Foglietti Illustrativi e i Riassunti delle Caratteristiche del Prodotto presenti nella banca dati, oltre 66.411 le confezioni autorizzate su cui sono disponibili informazioni. La disponibilità della Banca Dati Farmaci di AIFA è particolarmente importante per i cittadini che avranno così la possibilità, laddove abbiano confezioni di medicinali in casa, di verificare se tra l’acquisto e il momento dell’uso sono intervenute variazioni nel Foglietto Illustrativo riguardanti, ad esempio, le controindicazioni o le precauzioni d’uso. Analogamente i medici all’atto della prescrizione potranno consultare un documento aggiornato in tempo reale e certificato poiché proveniente da fonte istituzionale.

La Banca Dati presentata oggi si configura dunque come uno strumento dinamico e unico nel consesso europeo. D’altra parte, l’Agenzia italiana del Farmaco è stata la prima in Europa ad affrontare e tentare di risolvere i problemi generati da database obsoleti, incontrollabili e non validati tanto da varare una vera e propria rivoluzione informatica, che sarà ulteriormente consolidata grazie alla recente nomina del Direttore Generale Pani alla guida dell’European Union Management Board Telematic Committee, ristrettissimo gruppo che ha il compito di ridisegnare le strategie e la programmazione informatica delle 28 Agenzie Regolatorie Europee.

La creazione della Banca Dati dei Farmaci quindi attua – in modo sempre più trasparente – una delle priorità strategiche della Mission di AIFA, ossia “garantire l’accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute”.

Nel formulare, pertanto, i migliori auguri di buon lavoro, porgo a tutti i presenti i miei più cordiali saluti.

Beatrice Lorenzin
